

Palaver
Palaver 5 n.s. (2016), n. 1, 59-90
e-ISSN 2280-4250
DOI 10.1285/i22804250v5i1p59
<http://siba-ese.unisalento.it>, © 2016 Università del Salento

Rovena Sakja
Università Sapienza, Roma

Drini: Storia di una rivista negli archivi italiani e albanesi

Abstract

Through researches conducted at the Central State Archive of Albania, the National Library of Albania in Tirana and the Historical Archive of the Ministry of Foreign Affairs Diplomatic Italian in Rome this work aims to provide new information for the study and the depth study of the history of the magazine Drini, periodic of tourism published by the Directorate of Tourism of the Directorate General for the Press, Propaganda and Tourism in Tirana in the 40s. Through archival documents we will also seek to analyze the activities relating to the publication and dissemination of the journal and the role it played in the promotion of the tourism sector in Albania.

Keywords: "Drini" (Journal); Albania; tourism.

"DRINI - Rivista del turismo albanese", organo ufficiale della Direzione Generale della Stampa, Turismo e Propaganda¹, fu la prima rivista dedicata al turismo nella storia dell'editoria albanese e rappresenta il tentativo, ben riuscito, di far entrare l'Albania nel circuito turistico europeo, facendo conoscere, nelle sue molteplici sfaccettature, un paese sconosciuto con lo scopo di favorirne lo sviluppo turistico ed economico.

¹ D'ora in poi DGSPT.

Tutto quello che fino ad oggi sappiamo di DRINI e del suo ruolo nella promozione del turismo albanese e non solo, si deve al lavoro tenace e alla dedizione impareggiabile del dott. Franco Tagliarini, figlio del fondatore della rivista. Riordinando l'archivio del padre, il dott. Tagliarini scopre un'importante collezione di numeri della rivista, ma anche altra interessante documentazione che testimonia l'intensa attività del Consigliere del Turismo presso la DGSPT nella costruzione dell'ossatura normativa del sistema turistico albanese².

Questo patrimonio documentario è stato messo generosamente a disposizione di studenti e studiosi appassionati d'Albania, per i quali la collezione di DRINI dell'Archivio Tagliarini, fino a questo momento, rappresenta l'unico riferimento in Italia per lo studio della storia del turismo albanese negli anni '40.

DRINI nasce negli anni dell'occupazione italiana dell'Albania³, periodo in cui l'amministrazione effettiva del paese era nelle mani dei funzionari italiani presso le istituzioni albanesi⁴. La rivista fu fondata e diretta da Francesco Tagliarini, Consigliere per il Turismo presso la DGSPT e personaggio di spicco del progetto d'implementazione e sviluppo del turismo nel Paese delle aquile. Nato nel 1906 ad Acquaviva Platani (CL), Tagliarini si trasferisce giovanissimo a Roma, dove aderisce al GUF⁵. Diviene negli anni a seguire primo

² La normativa del settore comprende: le leggi sull'attrezzatura e sull'attività alberghiera e la legge sull'obbligo della pubblicità dei prezzi. Le due leggi regolamentano tutto il settore alberghiero, disciplinando, infatti, le nuove costruzioni e forniscono le indicazioni necessarie per tutti i miglioramenti da apportarsi sia all'aspetto tecnico organizzativo che a quello igienico sanitario.

³ 1939-1943.

⁴ La presenza dei consiglieri italiani presso le amministrazioni centrali del governo albanese è comunque precedente all'occupazione italiana. Da documentazione d'archivio si determina la presenza di tali funzionari già nel 1924.

⁵ Gioventù Universitaria Fascista.

funzionario del Ministero della Cultura Popolare, poi nominato Consulente per il Turismo presso la Presidenza del Consiglio del Regno d'Albania per il periodo 1939-1943, infine dirigente della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tagliarini è scomparso il 4 gennaio 1992⁶.

In qualità di Consulente per il Turismo in Albania, Francesco Tagliarini si dedicò innanzitutto a un'analisi puntuale della situazione del turismo in Albania nel 1939, descrivendone con precisione gli aspetti critici e le carenze, per progettare, attuare ed implementare iniziative legislative atte a sviluppare un vero e proprio "sistema turistico" nel Paese.

La nascita di DRINI è determinata quindi da una serie di fattori: lo specifico contesto storico politico, la volontà del fascismo di conformare le istituzioni albanesi a quelle italiane e, soprattutto, la concezione moderna, per un paese come l'Albania del periodo, ma attuale ancora oggi, del suo fondatore nella gestione e promozione del turismo come settore economico rilevante.

Nelle pagine della rivista trovano spazio gli argomenti classici di una pubblicazione di natura turistica come caccia, pesca, alpinismo e flora ma anche altri inerenti archeologia, storia, geografia, arte, artigianato e folclore, che fanno di DRINI un fenomeno all'avanguardia nel panorama editoriale albanese dell'epoca per l'approccio moderno al ruolo del turismo culturale nello sviluppo di questo settore. Grazie allo spazio dato a tali argomenti DRINI si fa portavoce della situazione in cui versava la società albanese di quegli anni⁷.

⁶ I materiali e le informazioni che seguono sono stati recuperati grazie alla cortese collaborazione del figlio, Franco Tagliarini, direttore della rivista online Albania News, www.albanianews.it.

⁷ S. Masciali, *La rivista "Drini" e il turismo culturale in Albania*, in «Osservatorio Balcani e Caucaso», 24 marzo 2014, <http://www.balcanicaucaso.org/aree/Albania/La-rivista-Drini-e-il-turismo->

Aspetto interessante della rivista sono gli articoli con oggetto le iniziative legislative progressivamente emanate, atte a disciplinare il settore turistico del paese: ad esempio quelle concernenti la ristrutturazione degli alberghi, la nascita della scuola alberghiera e soprattutto la costituzione dell'ETA - Ente Turistico Alberghiero Albanese⁸.

Al successo della rivista contribuì anche il coinvolgimento di collaboratori di primo livello e personalità di spicco come il grande albanologo Padre Giuseppe Valentini S.J., l'alpinista Piero Ghiglione, i geografi Antonio Baldacci e Pellegrino Sestieri, il poeta Adriano Grande, il giornalista Indro Montanelli, Sestilio Montanelli⁹, il celebre scrittore albanese Ernest Koliqi e altre importanti personalità che erano appassionate dell'Albania oppure vi erano giunte per altre cause, ma comunque ne erano rimasti affascinati.

Gli studi effettuati fino ad ora collocavano la pubblicazione della rivista nel periodo compreso tra il marzo 1941 e l'aprile 1943. Grazie ai suggerimenti del dott. Franco Tagliarini sono state effettuate mirate ricerche nell'Archivio Centrale dello Stato Albanese e nella Biblioteca Nazionale di Tirana, con l'intento di approfondire ulteriormente la storia della rivista. I risultati, sorprendentemente positivi, ottenuti nel corso delle ricerche, hanno permesso di far luce sui periodi che hanno preceduto e seguito le date in cui si era soliti collocare l'attività della rivista.

culturale-in-Albania-147827.

⁸ E.T.A. – Ente Turistico Alberghiero Albanese, fondato nel 1940 in base ad una convenzione con il governo albanese, per iniziativa dell'allora Sottosegretario degli Affari Albanesi in collaborazione con il Ministero delle Finanze e il Ministero della Cultura Popolare del Governo italiano.

⁹ Il prof. Montanelli era in quel periodo Consigliere presso il Ministero dell'Istruzione albanese.

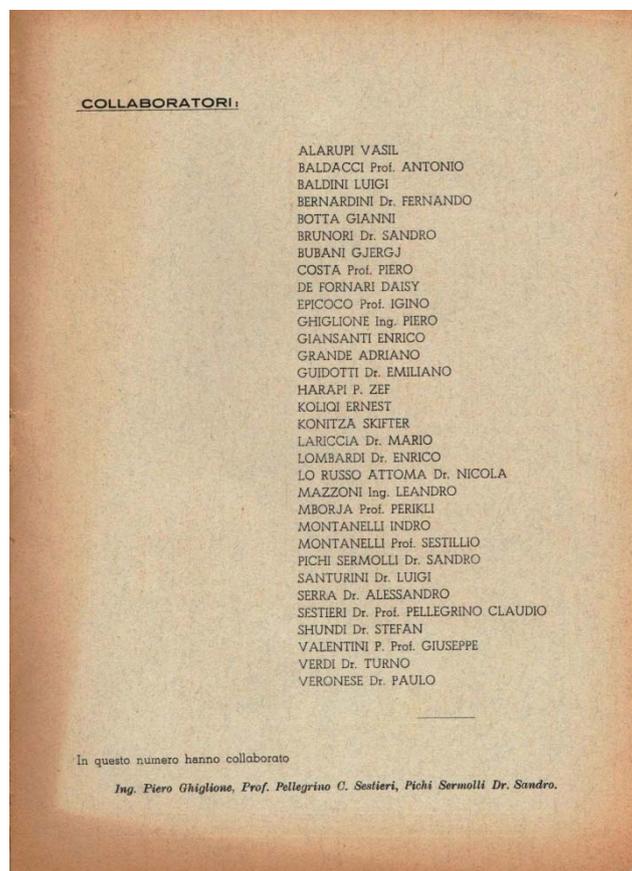


fig. 1 – Elenco collaboratori di Drini, presente in tutti i numeri della rivista
(Archivio Franco Tagliarini)

L'Archivio Centrale di Tirana conserva la documentazione prodotta dalla Direzione Generale della Stampa, Propaganda e Turismo¹⁰ attestante l'attività dell'ufficio in diversi ambiti oltre a quello turistico ed editoriale. Questa documentazione ha permesso di ricostruire l'attività della Direzione in merito alla nascita di DRINI.

¹⁰ F. 197 - Drejtoria e Pergjithshme e Shtypit, Propagandes dhe Turizmit.

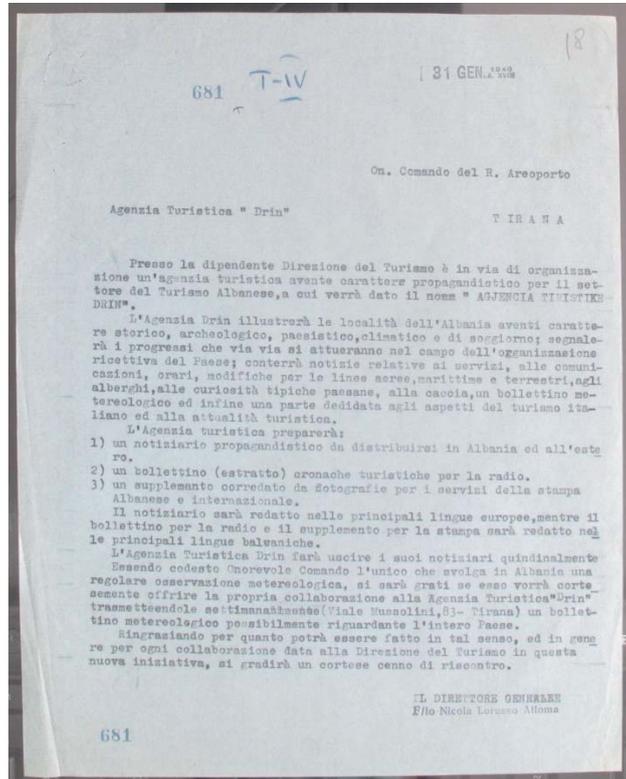


fig. 2 – Arkivi Qendrori i Shtetit, Drejtoria e Shtypit dhe Propagandes, 1940, D. 93, fl. 18

Particolarmente interessante si rivela il materiale contenuto nel Fondo 197, Anno 1940, Fascicolo 93. Nella corrispondenza in uscita, datata 25-31 gennaio 1940, indirizzata a diverse istituzioni pubbliche e private, come il Ministero dell'Economia Nazionale - Ispettorato delle Fiere, al Club Turistico Automobilistico, ai Padri gesuiti e francescani, alla Direzione Centrale delle Ferrovie - Servizio dopolavoro, all'Ufficio per l'Edilizia e l'Urbanistica, al Comando del R. Aeroporto, si informa che:

Presso la Direzione del Turismo è in via di organizzazione un'agenzia turistica avente carattere propagandistico per il

Drini: Storia di una rivista negli archivi italiani e albanesi

settore del turismo albanese a cui verrà dato il nome "Agjencia Turistike DRIN"¹¹.

La comunicazione prosegue illustrando i compiti e gli obiettivi posti all'Agenzia:

- illustrare le località dell'Albania aventi carattere storico, archeologico, paesaggistico, climatico e di soggiorno;
- segnalare i progressi nel campo dell'organizzazione ricettiva del Paese;
- fornire notizie relative ai servizi, alle comunicazioni, orari e relative modifiche (per le linee aeree, marittime e terrestri) agli alberghi, alle curiosità tipiche del paese, alla caccia, al meteo e anche notizie relative agli aspetti del turismo italiano ed alla attualità turistica.

Per l'attuazione di questi obiettivi l'Agenzia preparerà:

1. un notiziario propagandistico da distribuire in Albania e all'estero;
2. un bollettino (estratto) di cronache turistiche per la radio;
3. un supplemento corredato di fotografie per i servizi della stampa albanese e internazionale.

Il progetto prevedeva la pubblicazione del notiziario nelle principali lingue europee, mentre il bollettino per la radio e il supplemento per la stampa sarebbero stati redatti nelle più diffuse lingue balcaniche.

L'Agenzia si proponeva di far uscire i notiziari *quindicinalmente*. Per realizzare ciò si chiedeva la collaborazione dei destinatari della comunicazione, con informazioni inerenti alle rispettive attività peculiari che potevano rappresentare un interesse particolare per il settore turistico.

¹¹ Agenzia Turistica DRIN.

All'Ispettorato delle Fiere presso il Ministero dell'Economia Nazionale si richiedono informazioni in merito all'organizzazione e programmi di mostre e fiere, aventi carattere artigianale e artistico; al Club Automobilistico informazioni in merito a nuove disposizioni o modifiche di regolamenti in ambito automobilistico; ai chierici Gesuiti e Francescani si richiede collaborazione per quanto concerne la parte descrittiva dell'Albania e ogni altra documentazione storica; al servizio Dopo-Lavoro del P.F.Sh.¹² si richiede di fornire periodicamente informazioni in merito a manifestazioni pubbliche di carattere folcloristico, artigianale, sportivo, gite, escursioni, viaggi di gruppo da e verso l'Italia; all'Ufficio per l'Edilizia e Urbanistica si richiede collaborazione per quanto riguarda segnalazioni su nuove iniziative nel campo dell'estetica edilizia cittadina, in particolare le costruzioni per il riordinamento di edifici e quartieri a carattere locale, la conservazione di costruzioni di interesse storico e artistico, in quanto il nuovo assetto di Tirana e di altri centri d'Albania ha un evidente interesse turistico; al Comando del R. Aeroporto si richiede di fornire collaborazione all'agenzia trasmettendo settimanalmente un bollettino meteorologico possibilmente riguardante l'intero paese¹³.

Corrispondenza simile con richieste d'informazioni continua con altri enti pubblici, privati e Istituzioni come il Ministero dei Lavori Pubblici, la Luogotenenza Generale di Tirana, le agenzie di viaggi operanti nel paese.

Il primo numero del bollettino dell'Agenzia Turistica Drin vede la luce il 15 febbraio 1940 ed è articolato in due sezioni:

I - Notizie varie su località storiche e climatiche d'Albania: Alessio, Qafa e Shtames, Himara.

¹² Partito Fascista Albanese.

¹³ F. 197 V. 1940 D. 93, fl. 18.

II - Notizie venatorie:

- La caccia alle *anitre* selvatiche
- Come si ottiene il permesso di caccia.

In una comunicazione alla Luogotenenza generale di Tirana datata 17 febbraio 1940 (due giorni dopo la pubblicazione del primo numero) con oggetto “Attività e organizzazione dell'Agenzia "Drin"” abbiamo modo di ricavare ulteriori informazioni in merito alla fase redazionale e alla distribuzione del notiziario. In seguito alla presentazione degli obiettivi posti all'Agenzia, s'informa che la redazione del notiziario viene fatta presso la Direzione del Turismo.

Particolarmente interessanti risultano le informazioni in merito al processo di distribuzione. Il notiziario veniva distribuito in mille copie a tutte le principali agenzie internazionali, ai principali giornali albanesi, italiani e balcanici, agli enti turistici internazionali; ai Ministeri; al Partito Fascista albanese; alle principali Autorità ed Enti pubblici; ai Comandi militari; ai Ministeri italiani interessati; agli enti pubblici italiani interessati¹⁴.

Possiamo affermare che tra i "*ministeri italiani interessati*" ci fosse anche il Ministero degli Affari Esteri. In seguito alle ricerche effettuate nell'Archivio Storico Diplomatico di questo Ministero, è stato scoperto che vi sono conservati i notiziari pubblicati durante il 1940 dall'Agenzia Turistica "Drin"¹⁵.

Questa comunicazione ci fornisce informazioni preziose anche in merito alle lingue di pubblicazione del notiziario:

L'Agenzia "Drin" prepara inoltre un bollettino periodico per la stampa corredato da fotografie e da didascalie che illustrano in cinque lingue il contenuto del soggetto,

¹⁴Ibidem fl.26

¹⁵ASDMAE, Gabinetto Albania 1935-1948, B.93.

nonché un bollettino delle cronache turistiche per la radio¹⁶.

Tale informazione trova conferma nell'esistenza, nel medesimo fascicolo, del frontespizio dell'edizione in lingua francese del notiziario numero 9 del 15 giugno 1940¹⁷.

Conferma di quest'affermazione si trova anche nella corrispondenza diretta al Console Generale di Germania a Tirana, dr. Eberhard von Pannwitz, datata 1 agosto 1940, nella quale, riferendosi a una conversazione avuta il giorno precedente, si ringrazia per il lusinghiero giudizio espresso dal Console in merito all'edizione in lingua tedesca del Bollettino dell'Agenzia Turistica Drin¹⁸. Un'ulteriore conferma ci viene fornita dal timbro sul retro di alcune fotografie stampate e distribuite dal servizio fotografico dell'Agenzia, la didascalia delle quali è in italiano e in tedesco¹⁹.

¹⁶F.197 V.1940 D.93, fl.19

¹⁷Ibidem, fl.277

¹⁸ Sempre in merito alle lingue di pubblicazione del notiziario troviamo un'altra conferma nella corrispondenza inviata al prof. Karl Gurakuqi in cui si presenta il bollettino Drin come un'edizione in quattro lingue: albanese, italiano, francese e tedesco.

¹⁹ Archivio Tagliarini.



fig. 3 – Edizione francese del Bollettino Drin, Anno I, N. 4 (Archivio Franco Tagliarini)



fig. 4 – Berat, Mercato dei fez bianchi – Tregu i Qelesheve – Edizioni Distaptur, Tirana, 1940, Stampa Angeli - Terni (Archivio Franco Tagliarini)



fig. 5 – Retro di cartolina stampata e distribuita dall' Agenzia Turistica Drin
(Archivio Franco Tagliarini)

La comunicazione alla Luogotenenza continua con informazioni in merito ai collaboratori dell'Agenzia fra cui risultano: *il Ministero dell'Economia Nazionale (Ispettorato Fiere); Ministero dei Lavori Pubblici; Opera Dopolavoro; le società "AlaLittoria", "C.I.T.", "Adriatica S.A.Nav."; lo "K.N.A.M."; i Padri Gesuiti e i Padri Francescani di Scutari; R. Aeroporto; Azienda Stradale Albanese (ASA); Ufficio Centrale*

di Edilizia ed Urbanistica nonché vari giornalisti italiani e albanesi.

In un solo documento perciò troviamo una panoramica completa dell'attività dell'Agenzia, obiettivi, processo redazionale, distribuzione, lingue di pubblicazione e collaboratori.

Nello stesso fascicolo troviamo anche la corrispondenza con i collaboratori del Bollettino. Nelle comunicazioni con il Consigliere permanente presso il Ministero dell'Istruzione Pubblica di Tirana, Prof. Sestilio Montanelli, si richiede di

considerare la possibilità di fare un'opera di diffusione tra gli insegnanti ed i giovani delle scuole medie di tutto il Regno del notiziario pubblicato dall'Agenzia.

La DGSPT intendeva con ciò lasciare spazio alle libere composizioni degli studenti che, incoraggiate e disciplinate dalle strutture scolastiche, avrebbero potuto fornire contributi preziosi sul tema del turismo²⁰. Vi si trovano inoltre inviti di collaborazione intesi a *perfezionare la pubblicazione*, diretti a personalità albanesi di spicco come Vangjel Koça²¹, Karl Gurakuqi²², prof. Mark Arapi, Stavro Frasheri²³.

Il fascicolo contiene anche altra documentazione che fornisce informazioni in merito alla distribuzione e ai destinatari di copie del notiziario²⁴, alla corrispondenza e ai rapporti con i

²⁰ Ibidem, fl. 36

²¹ Giornalista, traduttore, pubblicista, critico d'arte. Scrisse con lo pseudonimo Vangjo Nirvana.

²² Linguista, giornalista, esperto d'istruzione e pedagogia.

²³ Studioso di folclore, scrittore, traduttore.

²⁴ Tra questi ci sono anche enti pubblici tedeschi, gli indirizzi dei quali vengono forniti dal Console Generale di Germania a Tirana, Eberhard von Pannwitz. Altri destinatari di copie del bollettino erano biblioteche albanesi e giornali italiani quali "Il Telegrafo" di Livorno, "Il Giornale d'Italia", la Sala Stampa Italiana.

collaboratori, con istituzioni ed enti per richieste informazioni. Così, all'Ufficio Regionale del Turismo di Scutari si richiedono informazioni e dettagli sulla festa di San Rocco, in quanto, nella sezione "Manifestimet e jetes shqiptare gjate Muajit Gusht"²⁵ l'Agenzia intende descrivere la festa di Shen Rrokut (San Rocco) che si svolge il 16 agosto a Shiroke. Si chiede di specificare se la festa si celebra in occasione della nascita o della morte di San Rocco²⁶. Sempre in merito a pubblicazioni da inserire nella stessa sezione si richiedono alla prefettura di Gjirokaster²⁷ informazioni relative alla Festa di S'Mitri del 26 ottobre a Leshnice e Poshtme.

Durante il primo anno di attività l'Agenzia pubblicò ventiquattro numeri²⁸ del notiziario con direttore responsabile Francesco Tagliarini e capo redattore Skender Shkupi.

Gli articoli non riportavano il nome degli autori ma erano tutti firmati con la dicitura "A.T. Drin". La stessa redazione spiega il perché in una nota in calce al bollettino n. 9 del 15 giugno 1940 la quale ci informa che:

Tutti i nostri collaboratori sono informati che gli articoli accettati dalla Redazione dell'Agenzia Drin, 83 Viale Mussolini Tirana, diventano proprietà della medesima, che può modificarli a suo giudizio, senza alterare tuttavia il loro senso

Inoltre, s'invitano i lettori, in caso di utilizzo dei servizi del bollettino, a citarne l'origine con l'abbreviazione "A.T. Drini".

²⁵ "Manifestazioni della vita albanese durante il mese d'agosto".

²⁶ AQSH, F. 197 V. 1940 D. 93, fl. 43.

²⁷ Argirocastro.

²⁸ La serie completa in lingua albanese è conservata presso la Biblioteca Nazionale d'Albania, mentre i numeri in italiano sono conservati in ASDMAE, Gabinetto Albania 1938-1945, B. 93.

- Il quadro generale dell'attività dell'Agenzia durante il primo anno lo fa la stessa redazione nell'ultimo numero del 15 febbraio 1941 con un "Supplemento al numero 23. Prontuario bibliografico annuale del Bollettino", che offre ai lettori una panoramica degli articoli pubblicati dal bollettino, ben 200 in tutto, suddivisi per sezioni/categorie: Storia - archeologia, una delle sezioni più corpose per numero di articoli (14) dedicati ad Alessio e al suo castello²⁹, al mito di Butrinto e alla profezia di Enea³⁰, a luoghi illustri e memorie albanesi nella guerra tra Cesare e Pompeo³¹, a Scutari, Voscopoia, Petrela, Amantia e Apollonia, alla numismatica albanese, allo studio dei caratteri dell'Albania attraverso l'origine del suo nome, all'analisi della funzione anti-greca dell'Albania alla luce delle leggende antiche. Una particolare attenzione, inoltre, era rivolta all'approfondimento degli elementi storici dell'Unione dell'Albania a Roma³².
- Diritto - sezione che consiste in un solo articolo ma di notevole interesse poiché dedicato al Kanun di Lek Dukagjini³³. Si tratta di uno studio di Padre Valentini S. J.³⁴ che parte dalla storia del Kanun

²⁹ A.T. Drini N. 1, 15 febbraio 1940 (ASDMAE, Gabinetto Albania 1938-1945, B.93).

³⁰ A.T. Drini N. 7, 15 maggio 1940 (ibidem).

³¹ A.T. Drini N. 13/14/15 agosto settembre 1940 (ibidem).

³² A.T. Drini N. 23 1 febbraio 1941 (ibidem).

³³ Raccolta di norme di diritto consuetudinario albanese tramandate di generazione in generazione oralmente nel corso dei secoli. Raccolte e selezionate da Padre Shtjefen Gjeçovi e pubblicate a Scutari nel 1933.

³⁴ A.T. Drini N. 22, 1 gennaio 1941 (ibidem). L'unico articolo di cui è riportato l'autore.

per fare un'analisi strutturale del suo contenuto e della società albanese.

- **Leggende** - contiene articoli riguardanti appunto le leggende albanesi tramandate da padre in figlio fin dai tempi più remoti, come quella del Monte Tomori, del castello di Rozafa, di Costantino e Doruntina, la leggenda sulle origini di Butrinto, quella di Elena, principessa di Scutari e la leggenda di Argirocastro e Argyro.
- **Folclore** - sezione dedicata agli articoli su usi e costumi delle diverse regioni del paese, come il matrimonio tradizionale albanese, il banchetto scutarino, il matrimonio popolare a Tirana, il funerale presso i malissori dell'Albania settentrionale e le credenze delle montagne del Dukagjin.
- **Caccia** - contenente articoli che forniscono informazioni complete agli interessati alle attività venatorie, dalle modalità di esercizio della caccia in Albania, alle località dove esercitare e le varie tipologie di cacciagione: anatre selvatiche, orso bruno, starni, tordi, camoscio, beccaccini e cinghiale.
- **Pesca** - anche questa sezione offre la stessa tipologia d'informazioni di cui sopra, in merito alle attività della pesca.
- **Commercio** - la sezione consiste in un solo articolo: "La Vecchia Albania Commerciale", che offre un'esposizione della storia dei rapporti commerciali italo-albanesi, con un'analisi dettagliata dei collegamenti portuali e delle aree

d'interesse. L'articolo offre anche spunti sulle fonti archivistiche da consultare poiché si ha la convinzione che lo studio della storia economica dell'Albania, specialmente la parte relativa al commercio, possa dare risultati interessanti nell'identificare le potenzialità passate e future del paese.

- Alpinismo - un'altra categoria tipica delle pubblicazioni sul turismo che include articoli con informazioni di carattere generale sull'alpinismo in Albania, considerazioni generiche e preliminari sulle scalate in Albania, sul rapporto tra turismo e alpinismo e le potenzialità del paese in quest'ambito e altre informazioni più specifiche su itinerari alpinistici e località d'interesse, come l'alpinismo al Monte Tomori, la stazione climatica di Himara, Thethi e il suo rifugio, Korça e le sue risorse.
- Itinerari turistici - sezione che consiste in un solo articolo dedicato agli itinerari turistici aerei nel cielo d'Albania. L'autore offre al lettore una descrizione dettagliata e anche poetica a tratti, dell'Albania vista dall'alto in diversi percorsi: da Valona a Porto Edda, da Tirana a Korça.
- Piante - gli articoli contenuti in questa sezione forniscono informazioni di carattere generale sull'erboristica in Albania ma anche informazioni specifiche su diversi tipi di piante come la violetta, la *glycyrrhiza glabra* e anche "la chara pianta che trasse Giulio Cesare d'impiccio".

- Manifestazioni della vita Albanese - in questa sezione troviamo articoli dedicati alle festività tradizionali e riti delle varie zone del paese come quelle della comunità mussulmana dei bektasci, della setta dei Ruffai³⁵, la processione di Sh'Jon³⁶ di Elbasan, il pelegrinaggio a Fushe-Kruje oppure al Monastero di Pojani.
- Moda - sezione interessante con articoli che vanno dall'analisi dei rapporti tra la moda italiana e l'Albania, allo studio sulla presenza del costume albanese nella moda e nella cinematografia per finire con i consigli pratici per affrontare l'inverno.
- Servizi Pubblici e Comunicazioni - sezione contenente articoli di carattere pratico sugli orari marittimi nell'Adriatico, sull'inaugurazione del servizio di autobus a Tirana, sulle facilitazioni delle ferrovie italiane per albanesi e italiani residenti in Albania ma anche articoli relativi alla storia dei servizi aerei in Albania oppure sui progetti della ferrovia transbalcanica.
- Bibliografia albanese - gli articoli elencati in questa sezione, concernono le pubblicazioni dedicate a temi inerenti all'Albania e a personaggi storici albanesi.
- Varie - in questa sezione troviamo articoli dai più svariati argomenti ad esempio quello dedicato all'inaugurazione del cinema REX, oppure l'articolo sulle botteghe artigianali di Tirana. Altri

³⁵Una delle ramificazioni della comunità mussulmana albanese.

³⁶San Giovanni.

sono dedicati all'autunno albanese, ai laghi d'Albania e ad aspetti folcloristici della Ciamuria.

In questo numero supplementare, oltre la panoramica degli articoli suddivisi per sezioni, la redazione fa anche un'analisi del primo anno di lavoro dell'Agenzia Drin, anno ritenuto proficuo in quanto ha fatto conoscere attraverso le notizie e gli articoli pubblicati

un'Albania, se non completamente sconosciuta, conosciuta almeno solo ad una ristretta categoria di studiosi, composta da studiosi di archeologia e di storia.

La redazione riteneva che bisognasse divulgare e far conoscere non solo le bellezze archeologiche, i cicli storici, le tematiche artistiche e artigianali ma anche portare a conoscenza le realizzazioni compiute nel settore del turismo. E per ottenere ciò bisognava arrivare ai gangli di quella che forma l'opinione pubblica, la stampa. Bisognava far arrivare nelle redazioni dei giornali di tutto il mondo

la notizia, l'articolo già compilato, già tradotto in modo da non disturbare la pigrizia naturale del redattore.

Anche la scelta del nome dell'Agenzia non è casuale, si chiama Drin, come il fiume *"che scorre e nutre la nostra terra"*.

Vengono svelati ai lettori quei dettagli del processo redazionale, rilevati dai documenti sopra esaminati, come ad esempio il coinvolgimento e la collaborazione di specialisti delle diverse materie trattate: dagli storiografi, archeologi, economisti, letterati, poeti, studiosi del folclore e delle tradizioni, studiosi di problematiche della caccia e della pesca per arrivare alla moda, alle leggende, e tutto quello che forma e riguarda la vita del paese.

Anche se questo lavoro di coordinamento non è stato semplice, la redazione ritiene che i risultati ottenuti siano stati soddisfacenti in quanto

centinaia di giornali oggi si servono delle notizie inviate dall'Agenzia e pubblicano le fotografie del suo reparto fotografico, fotografie completamente inedite.

L'articolo, oltre a confermare le informazioni rilevate in precedenza dalla documentazione d'archivio in merito alle lingue di pubblicazione (albanese, italiano, francese e tedesco), fornisce ulteriori dettagli relativi alla rete di distribuzione del bollettino che viene inviato in otto nazioni:

Italia, Germania, Turchia, Francia, Jugoslavia, Bulgaria, Ungheria e Romania. (Prima della guerra anche in Inghilterra e Grecia).

Si annuncia inoltre che l'Agenzia Drin da qui in poi si chiamerà DRINI³⁷, e che nonostante lo stato di guerra, si pone lo scopo di migliorare di volta in volta aggiungendo alla schiera dei suoi collaboratori i nomi e gli scienziati più illustri. Il 15 febbraio 1941 segna così l'inizio di una nuova fase nell'attività editoriale della Direzione del Turismo. Da un bollettino d'agenzia, destinato alle redazioni dei giornali e a determinati enti e istituzioni che ne avessero avuto interesse, Drini si evolve in una pubblicazione periodica a stampa rivolta a tutti gli interessati del settore, ampliando così il raggio d'azione nell'attività di valorizzazione e promozione delle ricchezze naturali ed artistiche dell'Albania, considerate come un'importante risorsa economica della nazione.

³⁷ La forma determinata del nome Drin - Il Drin. Nella lingua albanese anche i nomi propri hanno la forma determinata-indeterminata. Ad esempio Shqiperi - Albania, Shqiperia - L'Albania.

Nelle pagine della rivista continuano a essere pubblicati articoli inerenti la storia albanese, le arti popolari, luoghi turistici, soprattutto articoli sulle Alpi albanesi, sull'archeologia, sulla flora locale, sulle leggende ed anche sulle colonie albanesi in Italia.

Inoltre la rivista pubblicava una sezione con gli orari delle linee automobilistiche pubbliche che collegavano le maggiori città d'Albania. Un aspetto interessante e innovativo della rivista è rappresentato dagli articoli in cui si citavano le iniziative legislative emanate con l'intento di disciplinare l'assetto normativo del settore turistico, ad esempio le disposizioni relative alla ristrutturazione degli alberghi, all'istituzione della scuola alberghiera, alla caccia e all'istituzione dell'E.T.A.³⁸ La rivista si preoccupava non solo a diffondere notizie di carattere culturale sul territorio, ma era intenta a fornire informazioni esaustive e complete in merito al turismo in Albania, a dimostrazione di una concezione all'avanguardia di quest'importante settore dell'economia del paese³⁹.

³⁸Ente Turistico Albanese

³⁹Franco Tagliarini, *Albania turistica: La promozione turistica in Albania negli anni Quaranta*, Il Veltro, n.1 - 6, Anno LVII, Gennaio - Dicembre 2014, pp.177-196

Drini: Storia di una rivista negli archivi italiani e albanesi

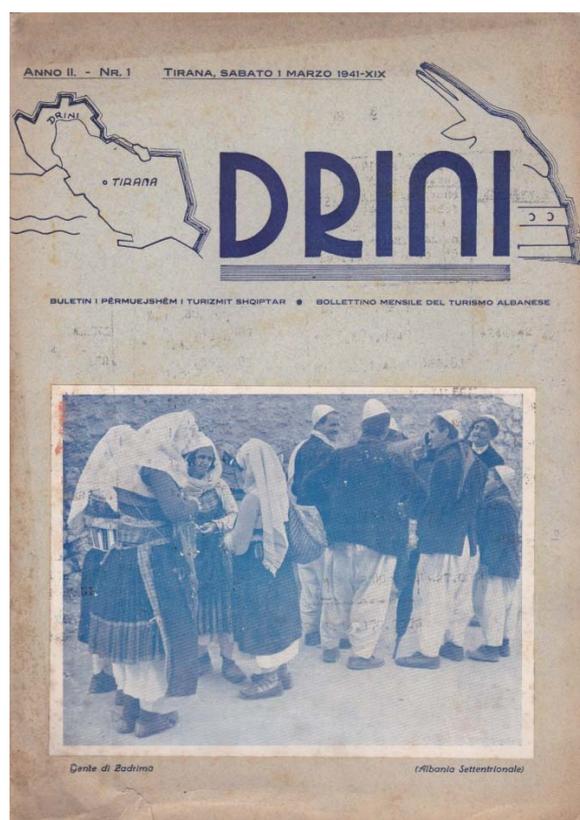


fig. 6 – Drini, Rivista Mensile del Turismo albanese, Anno II, N. 1 - Copertina (Archivio Franco Tagliarini)

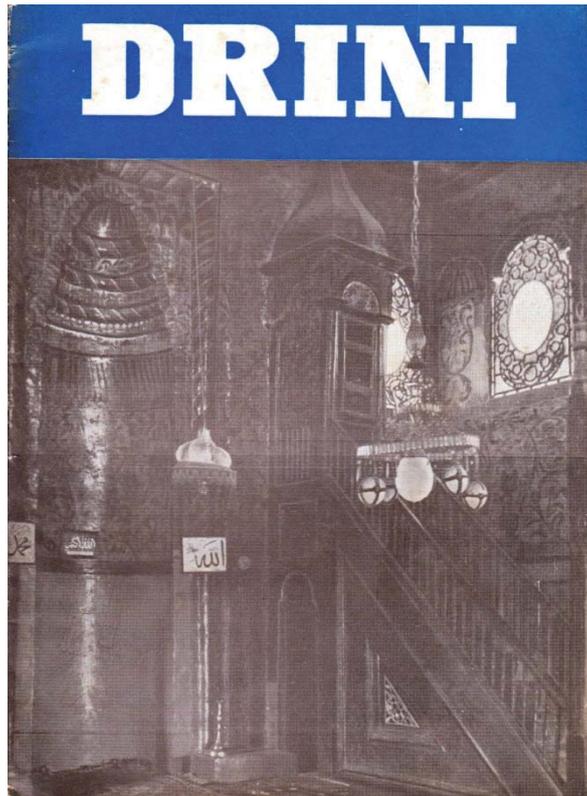


fig. 7 – Drini, Rivista Mensile del Turismo albanese, Anno III, N. 8 – Copertina (Archivio Franco Tagliarini)

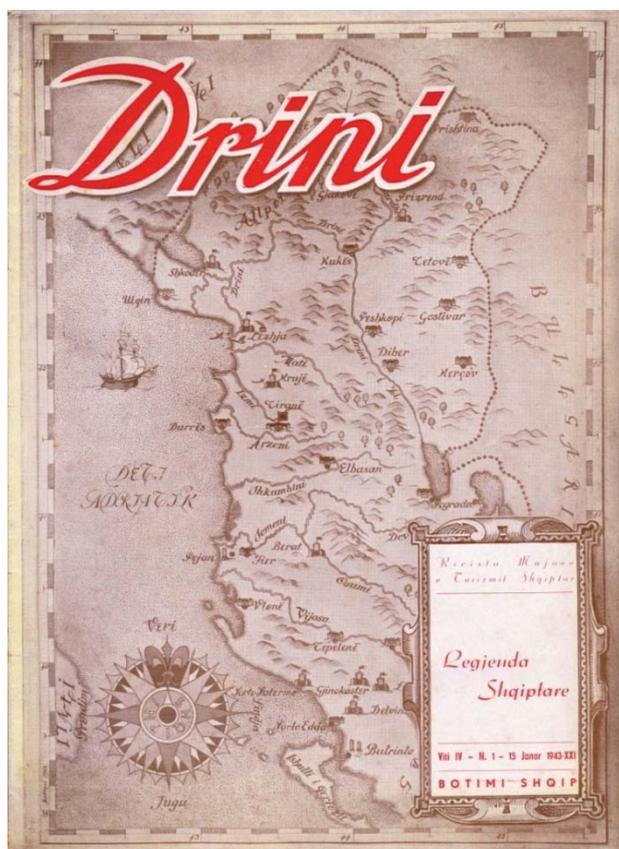


fig. 8 – *Drini*, Rivista Mensile del Turismo albanese, Anno IV, N. 1 – Copertina, edizione albanese (Archivio Franco Tagliarini)

Gli studi e le ricerche svolte fino ad oggi in merito all'attività editoriale in campo turistico di *Drini* - Rivista mensile del turismo albanese, fanno riferimento ai numeri pubblicati fino al 15 aprile 1943⁴⁰.

Durante le ricerche alla Biblioteca Nazionale d'Albania è stato scoperto che l'attività della rivista prosegue oltre questa data, che coincide con il termine dell'incarico di Francesco Tagliarini

⁴⁰ Questi numeri sono gli unici esemplari in lingua italiana di cui si ha conoscenza per il momento, fanno parte dell'Archivio Tagliarini e sono stati messi generosamente a disposizione degli studiosi.

in Albania, ma continua anche in seguito agli eventi dell'8 settembre 1943⁴¹. La Biblioteca conserva la collezione completa del bollettino Drin e della rivista Drini, in lingua albanese.

La direzione della rivista, dopo la partenza di Tagliarini, fu assunta da Demir Alizoti il quale prosegue il lavoro con la stessa impronta editoriale. Nelle pagine della rivista continuano a trovare spazio articoli sulla storia e l'archeologia, sugli usi e costumi delle diverse regioni del paese, sul folclore e sulle problematiche dell'amministrazione del turismo in Albania, di autori albanesi e italiani. Gli articoli di autori italiani sono presenti nelle pagine della rivista fino a luglio del 1943. Nel numero di agosto sono pubblicati solo articoli di autori albanesi e ci sono modifiche anche nelle informazioni riportate sul frontespizio. Ad esempio l'intitolazione ora è "Drini, Organo del turismo nazionale" e dal numero di agosto mancano anche le indicazioni sugli abbonamenti in Italia.

⁴¹ Il Maresciallo Pietro Badoglio annuncia l'Armistizio di Cassabile.

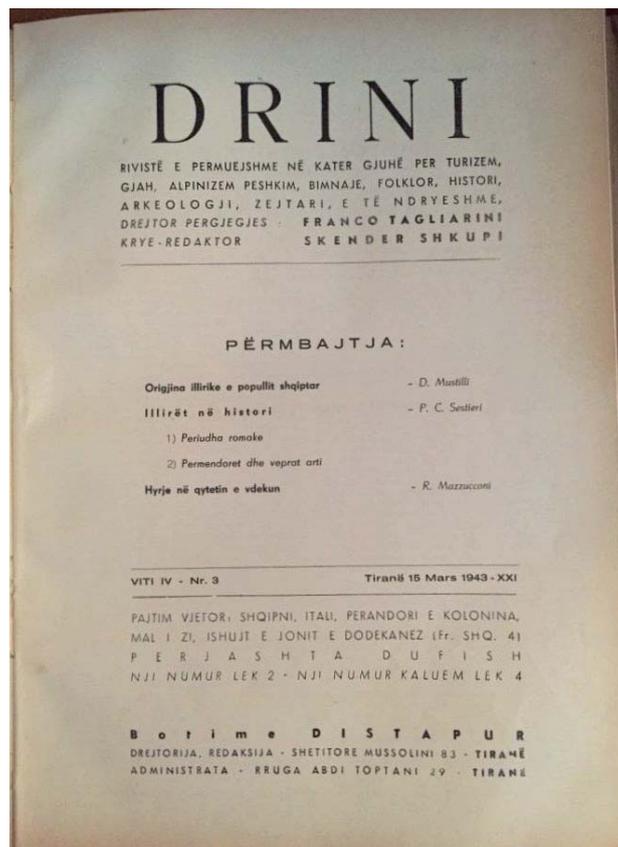


fig. 9 – Drini, Rivista Mensile del Turismo albanese, Anno IV, N. 3 – Sommario, edizione albanese (Biblioteca Kombetare, Tirane)



fig. 10 – Drini, Rivista Mensile del Turismo albanese, Anno IV, N. 6-7 –
 Sommario, edizione albanese (Biblioteka Kombetare, Tirane)

In apertura del primo numero del 1944, il direttore Alizotti presenta un'analisi e un resoconto dell'attività della rivista alla vigilia del quinto anno di edizione. Risalendo alle origini del periodico, si rallegra del fatto che in quattro anni esso sia stato pubblicato e distribuito senza interruzioni o stravolgimenti del suo importante programma in favore del turismo albanese, che è

una delle industrie nazionali più importanti, ma non abbastanza conosciuta, non solo dagli stranieri ma anche dagli stessi albanesi⁴².

⁴²Drini, Organ i turizmit kombetar, Viti V, N. 1, 1944.

Secondo Alizotti

il turismo in realtà è un'industria e non un'espressione sentimentale... un'industria come le altre perché si sviluppa e si diffonde in un regime libero e pieno di concorrenza

e proprio in considerazione di ciò la Direzione del Turismo già al momento della sua istituzione cominciò a pubblicare il suo organo ufficiale, con lo scopo e il compito di diffondere e far conoscere il tesoro turistico che la natura ha donato all'Albania⁴³.

Per meglio far capire ai lettori il lavoro svolto dalla redazione durante gli anni di attività di Drini, Alizotti fornisce dei dati: *298 articoli pubblicati in albanese, italiano, francese e tedesco distribuiti non solo in molti stati d'Europa, ma anche fino agli Stati Uniti, Calcutta, ecc. Dagli appunti d'ufficio risulta che di questa rivista sono state distribuite in quattro anni 27.110 copie in lingua albanese; 29.290 in italiano e in tre anni 4.095 copie in lingua francese e 3.965 copie in tedesco.*

Sono numeri importanti, soprattutto in un panorama editoriale "precario" come quello albanese del tempo, in cui sono pochi i giornali e le riviste che hanno avuto, per diverse ragioni, una lunga vita ed un'edizione continuativa e senza interruzioni⁴⁴.

Interessanti, e meritevoli di ulteriori approfondimenti, sono le indicazioni in merito ad un' "estesa campagna" sul Kosovo, eseguita entro un preciso programma, in modo che le località storiche e di importanza turistica del Kosovo albanese fossero conosciute fuori e dentro l'Albania. Una punta di critica rivolta ai connazionali che

non conoscono le belle località kosovare e il loro splendido panorama, e dopo tanti anni di occupazione, la buona sorte

⁴³ Ibidem.

⁴⁴ Ibidem.

volle che questa grande e prospera regione si unisse alla patria Albania.

Si ritiene dovere nazionale di Drini quello di descrivere in ogni modo e pubblicare molteplici articoli di tematiche turistiche sul Kossovo e su altre terre popolate da albanesi. Per far ciò si fa appello all'appoggio e alla collaborazione degli intellettuali e scrittori albanesi che condividono lo stesso entusiasmo nel far conoscere i tesori turistici sconosciuti del paese, in primo luogo agli albanesi stessi⁴⁵.

L'editoriale che inaugura il quinto anno di vita di Drini si conclude con l'augurio e la convinzione che gli articoli pubblicati, nonostante possano sembrare futili nel particolare momento storico, un giorno servano alla preparazione di ogni pubblicazione necessaria a presentare, soprattutto fuori dal paese, il turismo nazionale e i suoi pregi.

Il tempo più propizio è oggi: per questo anche noi dobbiamo prepararci come si deve in questo campo al dopoguerra,

conclude Alizoti, delineando un progetto per il futuro della rivista e del turismo albanese, progetto che non si realizzò in seguito alla chiusura ermetica, politica, economica e turistica del paese durante gli anni del regime comunista.

Durante il quinto anno di edizione si nota la presenza costante degli articoli sul Kossovo annunciati nell'editoriale - programma di cui sopra. Non mancano articoli riguardanti usi e costumi, feste tradizionali, leggende, la sezione delle nuove pubblicazioni e recensioni ma anche articoli che analizzano l'impatto della guerra sul turismo.

⁴⁵ Ibidem.

Drini: Storia di una rivista negli archivi italiani e albanesi

Il quinto è anche l'ultimo anno di Drini. Il numero che termina la serie porta la data dei mesi agosto-settembre 1944, numero doppio perché, come spiega la stessa redazione:

Per ragioni dettate dalla mancanza della carta, siamo stati obbligati a non pubblicare durante il mese di agosto, e quindi di fare una pubblicazione doppia. D'ora in poi, la rivista verrà pubblicata come prima, regolarmente, alla fine di ogni mese.

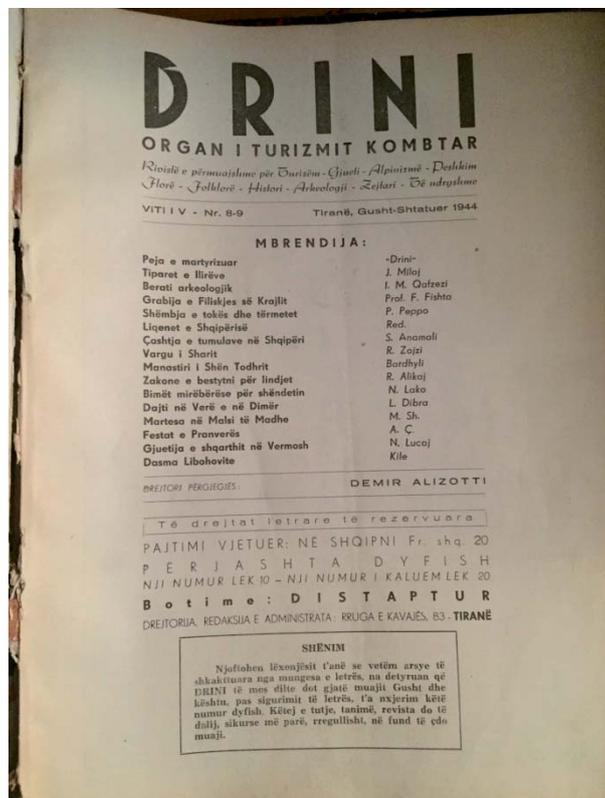


fig. 11 – Drini, Rivista Mensile del Turismo albanese, Anno V, N. 8-9 –
Sommario, edizione albanese (Biblioteka Kombetare, Tirane)

Le vicende politiche albanesi, con la nascita del regime comunista che hanno seguito hanno reso evidentemente impossibile la realizzazione di questo proposito e la

continuazione di quel percorso tracciato da Francesco Tagliarini nel 1940, nella valorizzazione e promozione del turismo, come settore economico rilevante, in grado di incrementare la ricchezza del paese, in un ottica moderna per quegli anni, ma attualissima anche oggi.

Quest'articolo vuole essere un modesto contributo per far luce sulla storia della rivista, in modo che il lavoro pionieristico fatto in quegli anni difficili sia riconosciuto e apprezzato, poiché si ritiene che possa dare spunti di riflessione e di studio nei diversi ambiti d'interesse che hanno trovato spazio nelle pagine di Drini.